



Ad un anno e più dal terremoto nel trapanese

# Nella Chiesa di San Domenico ringraziamento per lo scampato pericolo



La vetusta falcata città dalle cento industrie marine e dai dieci e diesvetti campanili, si prepara a festeggiare con manifestazioni strettamente religiose, la ricorrenza liturgica sacra al Martire del Goigota: N. S. Gesù Cristo.

Nel posto più alto ed al centro della città falcata, gli antichi e laboriosi trapanesi innalzarono, in onore di San Domenico, una chiesa, incastonando ad essa, quale gioiello d'arte, la reale cappella del miracoloso Crocifisso, dal quale i trapanesi ebbero ed hanno avuto nei secoli, grande devozione ed al quale attribuiscono miracolosi favori celesti.

Al SS. Crocifisso si attribuisce il colloquio col fraticello agostiniano, fra Santo da san Domenico, venerabile trapanese il quale nutriva grande venerazione verso il Redentore. Nelle calamità, come afferma la storia dell'epoca (1600), l'intera cittadinanza con a capo il Senato civico, ricorse all'intercessione del Crocifisso e della Madonna per allontanare dalla popolazione sia duramente provata il terribile fragore della peste. E, così in tante altre occasioni, nella restaurata cappella

fatta più artistica dall'allora geniale ed illustre architetto Ciandro G. Biagio Amico, riposano, per volontà testamentaria, illustri personalità: Gu. G. di Fiandra; Elisabetta, Regina di Navarra; Teobaldo, Re di Navarra ed altre regali personalità ed esimi cultori delle lettere, reduci dalle crociate per la liberazione del santo Sepolcro e di provenienza dalla Tunisia islamica dalla quale contrassero la peste — vollero essere sepolti quasi ai piedi del SS. Crocifisso in attesa della resurrezione nel giudizio universale.

Per il continuo rilascio di licenze commerciali

## In disagio le categorie economiche della città

Una rappresentanza delle categorie commerciali del capoluogo, capeggiata dal Presidente della Associazione Provinciale dei Commercianti cav.

prof. Leonardo Impellizzeri e dal direttore della stessa cav. rag. Benedetto Mazzarella, è stata ricevuta dal Sindaco del Comune di Trapani al quale ha prospettato, anzitutto, il grave stato di disagio in cui si dibattono le categorie economiche della città in conseguenza del continuo ed indiscriminato rilascio di nuove licenze commerciali che, provocando la polverizzazione dell'apparato distributivo, ha seriamente compromesso l'attività delle aziende appartenenti ai vari settori merceologici.

Al riguardo il Presidente dell'Associazione ha fatto rilevare che è degno di particolare attenzione il fatto che, se la unità aziendale ha un volume di vendita medio giornaliero troppo limitato l'incidenza degli oneri generali sulla unità del prodotto venduto diverrà inevitabilmente troppo forte e tale da ripercuotersi eccessivamente sui prezzi al consumo.

Il prof. Impellizzeri ha prospettato, inoltre, al Sindaco, diversi altri problemi interessanti il commercio trapanese e particolarmente quello riguardante l'attività degli enti extra commerciali nonché lo stato ancora più grave relativo alle vendite effettuate abusivamente di casa in casa da privati cittadini, sollecitando l'interessamento della massima Autorità comunale per una pronta soluzione di essi.

### Onorificenza all'Architetto C. Lampiasi

**Ad Alcamo**  
**Alunni attori al Cinema Euro**

Apprendiamo con vivo compiacimento che il nostro amico prof. arch. Carmelo Lampiasi, già Ispettore onorario ai monumenti e docente ordinario nei Licei scientifici di Stato, con decreto del Presidente della Repubblica del 27 dicembre 1968, è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica Italiana.

ALCAMO (P.F.M.) — La filodrammatica dell'Istituto tecnico statale "Girolamo Caruso" di Alcamo presenterà al Cinema Teatro Euro il 5 e 6 maggio p.v. *L'eredità dello zio canonico* di Russo-Giusti. Gli alunni, come al solito, sono stati preparati dal prof. Forte che si è improvvisato regista e sceneggiatore.

Al giovani debuttanti auguriamo un ottimo successo.

### Brevi da Castellammare

Lusinghieri giudizi di critica e di pubblico ha riscosso il pittore palermitano Gioacchino Caviglia che ha esposto al locale circolo di cultura. Fin dall'inizio dell'esposizione è stato evidente l'interesse che l'artista ha suscitato nella città del golfo. All'inaugurazione, che si è svolta alla presenza di un folto pubblico, hanno presenziato anche il sindaco dr. Barbara, gli onn. Pellegrino e Gunnella, i pittori Lino, Sannosardo e Castrovini, i poeti Santangelo e Ferrante, critici d'arte ed altri amatori della pittura, collezionisti e numerosi estimatori del Caviglia. L'artista è stato presentato dal dr. Zingales, presidente della Associazione Siciliana delle Lettere e delle Arti.

«L'arte di Caviglia — ha detto Zingales — è umana e reale. In essa traspaiono i colori caldi della nostra terra di Sicilia, il cielo ed il mare intensamente azzurro come l'azzurro dei monti delle Madonie ritratto da Antonello da Messina. In Caviglia troviamo inoltre il mondo del lavoro e della fatica con i nostri contadini e con i nostri pescatori. I minatori lasciano trasparire dal loro volto rude il messaggio della speranza e del sacrificio; i volti quotidiani della vita dei nostri giorni rivelano la sofferenza e nel contempo la fermezza della gente del meridione.

«Questo figurativo moderno — ha aggiunto Zingales — quasi monocromatico, manifesta il suo estro in una tematica poliedrica e similmente istintiva e riflessiva». Anche noi abbiamo voluto visitare la mostra e ci siamo sentiti irresistibilmente invitati a meditare su alcune tavole veramente significative quali *La forza di amare* in cui si rivive l'olocausto del rev. Martin Luther King e dei fratelli Kennedy per il trionfo nel mondo di una società più giusta; *L'agonia di Cristo*, il Redentore dei popoli al di sopra di ogni razza e di ogni colore; *La fame nei Biafra* invitate tutti alla dedizione verso gli altri sacrificando anche noi stessi; *La Fioccola della fratellanza*; *Immagini di donna*, ecc.

Si è riunito recentemente il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto "Regina Elena", orfanotrofio femminile gestito dalle suore della Misericordia e della Croce. Nel corso della seduta, cui è intervenuto il Sindaco, il signor Diego Buccellato è stato eletto presidente dello stesso consiglio di Amministrazione. Consiglieri sono: Barbera, Crociata, Di Gaetano, Longo, Padre Navarra, Sangiorgi.

E' al lavoro la direzione collegiale del movimento giovanile "J. Kennedy" della sezione DC. Oltre al delegato giovanile, che assicura il tessuto connettivo delle varie attività, sono membri della direzione i giovani Ignazio Concordia (studio e universitari), Giuseppe Vassallo (studenti medi e tesseramento), Nino De Filippi (lavoratori ed ordine in sezione) e Pietro Minore (sport e attività ricreative).

N. C.

### XXIV Giornata Dante Alighieri

Il 4 maggio 1969, alle ore 10, sarà celebrata la 24ª giornata della «Dante Alighieri» che si svolgerà presso il salone della Camera del Commercio (corso Italia).

Oratore ufficiale sarà il prof. dr. Francesco Saverio D'Angelo, preside del Liceo classico di Caltanissetta, sul tema: «Perenne vitalità del messaggio dantesco».

Nei saloni della Chiesa Madre di Alcamo

Il Centro di Addestramento professionale INIASA di Trapani informa i propri ex allievi elettricisti che la Missione Francese dell'O.N.I. in Milano ha trasmesso al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale la richiesta di 3 elettricisti edili da occupare in Francia nella zona di Parigi.

Per ulteriori informazioni dettagliate sulle condizioni essenziali contrattuali, gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria del Centro Addestramento Prof. INIASA, sito in via Palme 11, Trapani, dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle ore 18.

## Il Festival della Canzone



I vincitori del Festival della Canzone; da sinistra: Liborio Dattolo e un rappresentante de «Le Onde», in primo piano la piccola Patrizia D'Angelo con le coppe offerte dalla Pro-Loco, «Vini D'Angelo s.r.l.» e «Rosy's»

ALCAMO — Nei saloni della Chiesa Madre di Alcamo, sotto il patronato dell'Associazione Religione e Patria si è tenuto il Festival della Canzone. Nell'odierna edizione hanno partecipato giovani cantanti di Alcamo e Calatafimi che si sono distinti per la spontaneità, il brio, ed alcuni per la non comune «vis comica» nell'imitazione dei noti cantanti.

La rassegna canora è stata allietata dal presentatore Fiorini, che è noto fra l'altro per sapere imitare alla perfezione attori, attrici e cantanti.

# BANCA SICULA S. p. A.

FONDATA NEL 1833

Capitale L. 50.000.000 - Riserva L. 750.000.000

## Sede Sociale e Direzione Centrale in TRAPANI

### BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1968

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 999.991.998	Depositi a risparmio	L. 45.705.675.449
Depositi presso altri istituti	» 5.415.472.189	Conti correnti con clienti	» 4.967.947.103
Conti correnti con aziende di credito	» 7.045.062.864	Conti correnti con aziende di credito	» 802.967.990
Titoli di proprietà	» 13.846.646.256	Conti correnti con enti ammassatori	» 84.293.236
Portafoglio	» 14.060.027.771	Assegni in circolazione	» 2.130.378.832
Anticipazioni attive	» 202.801.085	Anticipazioni passive	» 252.286
Conti correnti con clienti	» 10.841.208.945	Conti correnti con filiali	» 35.539.768
Conti correnti con enti ammassatori	» 15.103.158	Cedenti di effetti per l'incasso	» 828.261.368
Conti correnti con filiali	» 388.381.175	Partite varie	» 720.725.161
Mobili, impianti, macchine	» 136.730.507	Fondo di liquidazione del personale	» 758.875.754
Immobili	» 548.571.146	Fondo di ammortamento immobili	» 120.000.000
Effetti ricevuti per l'incasso	» 1.718.719.790	Fondo di ammortamento mobili, impianti macchine	» 54.000.000
Partite varie	» 1.333.942.778		
Valori d'invest. del fondo di liquid. del personale	» 681.667.331		
		Totale del passivo	L. 56.208.906.949
Totale dell'attivo	L. 57.234.325.993		
		Patrimonio	
		Capitale	L. 50.000.000
		Riserva ordinaria	» 600.000.000
			650.000.000
		Totale del passivo e del patrimonio	L. 56.858.906.949
		Risconto dell'attivo	» 167.883.000
		Avanzo utili esercizi precedenti	» 1.554.941
		Utile netto dell'esercizio	» 205.981.041
		Conti impegni e rischi	» 711.863.637
		Depositari di valori	
		a garanzia	L. 2.730.803.125
		a cauzione di servizi	» 7.845.000
		a custodia o in amministr.	» 966.066.856
			3.704.714.981
		Depositari di titoli e valori	L. 9.454.740.000
		Totale generale	L. 71.108.644.631

## Congresso Eucaristico nella Parrocchia S. Giovanni

In Trapani, al rione Capuccinelli, nella parrocchia di San Giovanni, officiata dal solerte e zelante parroco don Giuseppe Vicari, insegnante di Religione nella Scuola media statale "L. Bassi", si è svolto dal 20 al 27 aprile, il Congresso Eucaristico Parrocchiale.

Il congresso eucaristico alla luce del Vaticano Secondo. Due discorsi ha pronunciato il prof. dott. Giacomo Sardo, il primo dal titolo *Il fascino e il potere dell'Eucaristia*, il secondo *Dal deserto al Cenacolo*.

Conferenze hanno tenuto: il dott. Mario Inglese (*La S. Messa, Assemblia del popolo di Dio*); il geom. Gennaro Conte (*L'Eucaristia, culmine del lavoro cristiano*); la sign. Gianna (*L'Eucaristia, contestazione d'amore*); il sig. Giuseppe Anselmo (*L'Eucaristia, centro della vita parrocchiale*).

Sia ai discorsi e alle conferenze che alle funzioni religiose hanno partecipato numerose persone, venute anche da lontano, con vivo interesse e fervida devozione, dimostrando un sentito rinnovamento di vita cristiana.

Il Congresso, che si era aperto con la processione eucaristica dalla parrocchia di S. Teresa, con grande affluenza di popolo, si è chiuso con la celebrazione di una Santa Messa.

E' noto che da anni il parroco don Giuseppe Vicari, con instancabile interessamento ed enormi sacrifici, si dedica alla costruzione della chiesa, ormai ultimata nelle sue strutture, ma che ancora richiede di essere rifinita in molti suoi particolari, sebbene da tempo aperta al culto. Essa attende perciò aiuti da Enti, autorità e fedeli, che certamente non mancheranno di prodigare, onde la nobile opera sia presto portata completamente a termine, per la gloria di Dio, per il decoro del rione e per la gioia cristiana dei suoi abitanti.

**TRAPANI RINDIRIZZI UTILI**  
Guida allettori

- MOBILI**  
MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palme - Tel. 2348
- RADIO TV - ELETTRODOMESTICI**  
A. SCARPITTA - Piazza Notai 7 - tel. 22385
- ARREDAMENTO**  
NICO XHILONE - Tappezziere  
Tende alla veneziana - Forniture e riparazioni  
Laboratorio: Via Nicolò Ricci 20  
Negozio: Via G. B. Fardella 85 - Telefono 23911
- STUDIO TECNICO**  
Architetto Dott. FRANCESCO CORSO - Geometri: SALVATORE NOLFO e BALDASSARE VIA Mazzini 28
- NOVA VETRERIA**  
Vetri - Specchi - Cristalli - Lucidati - Materiale tecnico per l'edilizia - Vetri e cristalli artistici - Infissi  
Negozio di CATANIA ANTONINO  
Via Firenze 3 - Telefono 22104
- STUDIO LEGALE**  
Dott. GIOVANNI AZZARO  
Riceve dalle ore 16 alle ore 19.30 - Affari civili, penali, commerciali, recupero crediti, infurti  
Via Barone Sieri Pepoli 34 (accanto Cinema Ideal)  
Abitazione: Via Marino Torre 170 - Telefono 24561

## Corso per infermieri manicomiali

Il 12 maggio prossimo, avrà inizio nella sede dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale in Raganzani un corso per infermieri manicomiali. Il corso avrà la durata di 3 mesi circa e le relative lezioni saranno svolte nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì; alle ore 9 per la parte teorica ed alle ore 16 per la parte pratica.

Le domande di ammissione al corso dovranno essere presentate alla Segreteria dello

Vertical text on the right edge of the page, partially cut off.

# EDIMBURGO: una città di contrasti

# «HIEMALIA» di Giovanni Lentini Cipolla

### Durante l'interessante visita di stato in Gran Bretagna, il Presidente Saragat ha visitato Edimburgo, alloggiando a Holyroodhouse, il palazzo reale della capitale scozzese

### Voce sublime della poesia tardo-romantica

Edimburgo è un personaggio famoso della letteratura, oltre che della storia. Era figlio di Duncan, il quale, come ben sanno gli studiosi di Shakespeare, fu assassinato da Macbeth nel 1039. La regina moglie di Malcolm, donna di leggendaria pietà, costruì la bella cappella sulla Rocca del Castello, capella che è il più antico edificio di Edimburgo ancora in uso.

Edimburgo nacque come un villaggio di pescatori, ma si sviluppò in un grande centro urbano, erigendo nuovi edifici. La città possiede ora due università — una antica, l'altra recente — e un grande collegio tecnico. Il collegio prende il nome da John Napier, inventore dei logaritmi, e negli edifici ultramoderni del collegio è racchiuso lo studio ove, nel secolo XV, Napier lavorava. Altro splendido edificio accademico è la Torre David Hume dell'Università di Edimburgo, così chiamata dal nome del filosofo settecentesco che è uno dei più grandi figli della Scozia.

Questi due edifici, che simboleggiano la coesistenza dell'antico e del nuovo, sono tipici del modo in cui Edimburgo si adatta al mondo moderno. Le sue grandi industrie tradizionali — distillazione tipografica, editoria e produzione di carta — sono ora rafforzate da oltre 100 nuovi progetti industriali.

A pochi chilometri dalla città vi è il nuovo porto stradale sull'Estuario del Forth. Inaugurato nel 1964, è il più grande ponte sospeso d'Europa, e nel suo genere, è una conquista degna di stare alla pari con tutte quelle della lunga storia di Edimburgo.

Hiemalia è un libro di poesie del prof. Giovanni Lentini Cipolla, illustre poeta calabrese e albardiano, stampato a Catania nel 1969 a cura dell'editore Nicolò Giannotta, e con prefazione del prof. Giuseppe Pipitone Federico. Hiemalia, all'indomani della sua comparsa, strappò entusiasmi e consensi nel mondo della cultura e dell'arte. L'eco suscitata, le polemiche intorno al libro, le vivaci discussioni e le innumerevoli recensioni, consentirono, tra l'altro, allo Autore di stringere rapporti affettuosi, e in qualche caso addirittura fraterni, con illustri esponenti della cultura italiana. Basti citare i nomi di Giovanni Gentile, Giuseppe Villaroel, Francesco Orestano, Francesco Vivona, Guido Mazzoni, Vito Fazio Allmayer.

I giornali e le riviste che si occuparono del poeta, negli anni immediatamente successivi a quello in cui venne alla luce Hiemalia, furono davvero numerosi e autorevoli. Per darne un'idea, citiamo i seguenti: La Fiaccola di Trapani; L'Abruzzo Letterario di Loreto Aprutino; Puglia Giovane e Apollon di Bari; Don Marzio di Napoli; Azione Cattolica e Matelda di Castellamare di Stabia; Germinal di Varese; La difesa dell'arte di Firenze.

Nelle suddette riviste, scrittori e pensatori insigni celebrarono i versi del poeta e ne esaltarono l'arte e la genialità. Ho avuto, giorno or sono, dalle stesse mani del poeta, dietro mia richiesta, il prezioso volume che mi accingo subito a riproporre a quei lettori — e non sono pochi — che amano ancora e sentono la purezza della vera poesia.

La struttura del libro è costituita da tre parti. Nella prima, intitolata "Tavolozza", sono raccolte le liriche scritte dall'incanto della natura, con il suo tramonto, con il suo mare e le sue messi. Nella seconda parte, intitolata "Faville", il poeta canta i suoi palpanti amori. Sotto il titolo "Ceneri", infine, si raccolgono tutte quelle poesie che esprimono il profondo dolore e l'acuta tristezza del poeta. Che Giovanni Lentini Cipolla abbia trovato posto nella compiessa storia del cosiddetto

secondo romanticismo, di quel periodo, cioè che si alimenta soprattutto delle voci preziose e albardiane nella poesia giudiziaria ormai confermata da non pochi critici. La sua poesia, infatti, rappresenta una evidente sopravvivenza dello spirito della seconda generazione romantica nella poesia moderna. In verità, tale giudizio non poteva essere chiaro all'indomani della comparsa di Hiemalia; e non poteva essere chiaro per ovvie ragioni di tempo e di spazio storico. Ciò nonostante, i critici di allora, leggendo i suoi versi, anticipavano, sia pure inconsapevolmente, quel giudizio, coinvolgendo il nostro poeta in quel vasto movimento rivolto a riprendere e ravvivare la grande poesia romantica. « Si sente — scriveva di lui Giuseppe Pipitone Federico — che egli abbia molto attinto al pensiero e all'atteggiamento metrico del Romanticismo, ma ben si scorge ancora che nei giovani poeta non questo procede, come in molti dei suoi coetanei, da una riflessa tendenza all'imitazione, bensì dall'intimo dell'esser suo: onde il dolore aleggia sulla strofa in cui palpita l'anima meta ».

Il sentimento del dolore e quello della mestizia, infatti, ravvisabili in Hiemalia, costituiscono, per così dire, il tessuto connettivo di una materia che ha legami intimi e saldature con la letteratura patetica e sentimentale della fine del secolo scorso. Pur tuttavia, non è difficile scorgere in alcuni componenti certe tendenze al gusto decadentistico, mentre qua e là è possibile addirittura scoprire certa presenza del Carducci, il quale, come è noto, rinnegò ogni valore alla poesia del secondo romanticismo. Non è difficile, infatti, ravvisare in qualche luogo del suo Canzoniere una certa presenza di un'antica anima e possente specie quando il poeta, con animo virile e fiero, si tuffa tutto intero nell'intonazione evocativa e nel sentimento di grandezza del passato. Vale la pena leggere, a questo proposito, alcuni versi della poesia "A Selimunte":

Solo a Cartago tributar si [vuole] disprezzo o merto d'aver distrutta la tua forte [prole]. Menzogna è certo — gridano altere le colonne [infrante] — nessun il vinse; solo il nostro valor, sempre [costante], il fato estinse. Qui al suono eterno de [l'azzurro mare], alte le teste, siam noi rimaste i secoli a [sfidare] e le tempeste!

Ma c'è anche una sottile venatura decadentistica in alcune sue liriche, soprattutto là dove il poeta si lascia prendere la mano dall'angoscia del dubbio e dal senso dell'ignoto. Interessanti, a questo proposito, le due liriche: "Dubbio" e "Anelito". Della seconda leggiamo gli ultimi versi molto significativi:

Saria felice l'anima verso l'ignoto dispiegando [l'ali], al raggio dei tuoi lumi [profondi, fulgidissimi, fatali]! Ciò non significa, comunque, che Giovanni Lentini possa essere scostato da quella poesia, così ricca di abbandoni e di lacrime, che gli è sostanzialmente congeniale; ma è altresì vero che certi influssi e certe esperienze gli hanno consentito talvolta di dilatare gli orizzonti e di sprovincializzare non poche aspirazioni. Ma il poeta tocca davvero i vertici della sua poesia proprio quando rimane solo con se stesso, d'irei quasi indisturbato, voglioso solamente di esprimere, giammai di rappresentare i propri sentimenti. A mio modo di vedere, Giovanni Lentini, al tempo di Hiemalia, aveva già simulato tutta intera la lezione leopardiana.

Il grande Recanatese lo aveva già portato, con la sua lirica possanza, al gusto dello indistinto e vago immaginare, sottraendolo al rigido senso della realtà concreta e immergendolo nell'incanto di un clima remoto, ricco di silenzi e di una tristezza infinita. Proseguiremo, quando sarà possibile, lo studio sul nostro poeta, soprattutto su quei che egli ha fatto dopo Hiemalia e su quanto ancora oggi riesce a fare per saziare questa sua sete inesauribile di poesia.

Baldo Bonsignore



Nella sua visita alla City di Londra il Presidente Saragat è stato ricevuto in questo salone della Guildhall di Londra. Iniziativa nel 1411, l'edificio fu in parte distrutto dal Grande Incendio di Londra del 1666. Durante la Seconda Guerra Mondiale fu danneggiato da bombe incendiarie. La Guildhall è il luogo di riunione delle varie assemblee della Corporazione della City, ma è ancor più nota per i grandi banchetti ufficiali che vi si tengono, il primo dei quali ebbe luogo nel 1500

### Glorie antiche e conquiste moderne

I musei di Edimburgo ricordano i grandi nomi e i grandi avvenimenti del suo passato. Tra i letterati legati alla città vi sono il poeta nazionale della Scozia, Robert Burns, ed i romanzieri Walter Scott e Robert Louis Stevenson.

Ad Edimburgo nacque Conan Doyle, creatore di Sherlock Holmes, nonché Alexander Graham Bell, inventore del telefono. Altro cittadino di Edimburgo fu James Young Simpson, che perfezionò il cloroformio.

La moderna città di Edimburgo non si accontenta delle glorie del suo passato. Fonda nuove industrie, progetta nuovi sviluppi, erige nuovi edifici. La città possiede ora due università — una antica, l'altra recente — e un grande collegio tecnico nuovo, il Napier College. Il collegio prende il nome da John Napier, inventore dei logaritmi, e negli edifici ultramoderni del collegio è racchiuso lo studio ove, nel secolo XV, Napier lavorava. Altro splendido edificio accademico è la Torre David Hume dell'Università di Edimburgo, così chiamata dal nome del filosofo settecentesco che è uno dei più grandi figli della Scozia.

A pochi chilometri dalla città vi è il nuovo porto stradale sull'Estuario del Forth. Inaugurato nel 1964, è il più grande ponte sospeso d'Europa, e nel suo genere, è una conquista degna di stare alla pari con tutte quelle della lunga storia di Edimburgo.

## Come la City accoglie un Capo di Stato

### Durante la sua Visita di Stato in Gran Bretagna, il Presidente Saragat ospite d'onore al tradizionale banchetto offerto dal Lord Mayor nella Guildhall della City

Uno degli avvenimenti salienti in ogni visita ufficiale di un Capo di Stato in Gran Bretagna è il banchetto solenne che viene offerto nella antica Guildhall della City di Londra. E quando il Presidente Saragat, durante la sua imminente visita di Stato in Gran Bretagna, parteciperà come ospite d'onore a questo tradizionale banchetto sarà il Lord Mayor, come Primo Cittadino della capitale, a dargli il benvenuto.

La zona a nord del Tamigi che costituisce la City di Londra fu fondata nel IX secolo dal Re sassone Alfredo sul campo fortificato romano di Londinium che risaliva al I secolo. La zona ha un'estensione di un miglio quadrato. Attorno alla Londra di Re Alfredo la città si è estesa a macchia d'olio fino a divenire la moderna Grande Londra con i suoi 8.200.000 abitanti.

Ma la City di Londra, dove si vedono ancora tracce delle mura romane, rimane una specie di isola civica in mezzo a questo enorme agglomerato urbano. Negli archivi della City si vede ancora il primo Statuto Reale concesso da Guglielmo il Conquistatore, fra il 1068 e il 1075, per riconoscere i diritti e i privilegi già esistenti da tempo dei cittadini della City.

### ANTICHE TRADIZIONI

Nessuna città della Gran Bretagna è più ricca di antiche tradizioni che si estrinsecano in un fastoso cerimoniale. Nel cortile della Guildhall, il Lord Mayor, nel suo mantello nero e oro delle occasioni solenni, e con il collare

E. C. Thomson  
(segue in 4ª pag.)

## Ottobre

Al prof. Guido Smorto, ai suoi collaboratori del Reparto Neurologico dell'Ospedale Civico Benfratelli di Palermo, prof. Luigi Biondi, dr. Bonasera, dr. Spinnato, ecc., che mi hanno sottratto alla morte, restituendomi alla vita e ai miei figli. (R. Certa)

Il vento fischia, sibilla, latra con tutti i suoi cani nella notte furente. Il treno passa nell'oscurità fendendo la tempesta, le luci accese, come lanterne fuggitive.

Se qualche notte il treno si fermasse alla stazione del cuore e vi scendesse mio padre di ritorno da un lungo viaggio, come al tempo dell'infanzia quando lo attendevamo ansiosi, aspettando l'apparire della sua figura. Uno prendeva la borsa o la valigia, l'altra si avviava con lui a casa per mano.

Sarebbe come tornare al mondo rinnovati, resuscitati dopo un lungo incubo.

Io conosco l'angoscia degli incubi che gridano nel deserto che solo Dio può ascoltare, che gli uomini illuminati s'ingegnano a raccogliere, a capire.

Se questo treno si fermasse! E vi scendesse mio padre accompagnato da un cherubino!

Cesserebbe il latrato della tempesta l'abbaiare dei cani che fittano nemici dappertutto. Il treno nella notte sembrerebbe simile a un Luna Park e presto le luci dell'alba salirebbero alte sui colli e le montagne, annunciando dalle torri delle pievi che il mondo non piange più non soffre più perché ha vinto la morte perché si è svelata l'eternità.

Palermo, ottobre 1968

ROLANDO CERTA

## Viaggi di fede a Praga

I « Pellegrinaggi Paolini » vede anche visite turistiche e una escursione a Pilzen e Karlovy Vary. I primi itinerari si effettueranno dall'1 al 5 giugno in aereo e dal 31 maggio al 6 giugno in torpedone. Quota da L. 53.000.

Presentato con successo al Circolo della Stampa di Palermo

# "Caleidoscopio" di Lidia Galvano Terza perla della collana dell'ASLA

È stato di recente presentato con successo al "Circolo della Stampa" di Palermo, nel corso di una conferenza sulla poesia contemporanea, alla presenza di numerosi poeti, scrittori, artisti, giornalisti, autorità e personalità del mondo artistico e letterario palermitano Caleidoscopio il primo libro di liriche di Lidia Galvano, socia dell'Associazione Siciliana per le Lettere e le Arti (ASLA). La raccolta di liriche di Lidia Galvano — stampata su carta siriana, pagine 120, lire 1.500 — è la terza magnifica perla della collana dell'ASLA « Poeti e Scrittori contemporanei » diretta da Ugo Zingales, direttore della rivista Quadranti. Ben curata la veste tipografica del libro la cui copertina è opera del pittore Antonino Liberto, socio dell'ASLA. La Galvano — nata a Palermo, laureatasi in Scienze naturali, attualmente insegna — ha nutrito da sempre lo amore per la poesia e da circa dieci anni ha incominciato a scrivere versi quasi per diletto e per soddisfazione personale. Il libro si suddivide in quattro parti. Nella prima primeggiano, laureatasi in Scienze naturali, attualmente insegna — ha nutrito da sempre lo amore per la poesia e da circa dieci anni ha incominciato a scrivere versi quasi per diletto e per soddisfazione personale. Il libro si suddivide in quattro parti. Nella prima primeggiano

## Un concorso nazionale per Nuovi tessuti e colori per l'arredamento

« Nuovi tessuti e colori per l'arredamento » è il tema del concorso nazionale indetto in questi giorni dalla Arve di Modena, con la collaborazione e la assistenza della Bayer, e l'organizzato dalla Rivista del Tappetiere Arredatore di Milano. Il concorso è aperto a tutti: disegnatori tessili, arredatori, architetti, grafici, pittori, ecc. che potranno parteciparvi con uno o più disegni. Finalità del concorso è di promuovere idee, suggerimenti, proposte per realizzare tessuti nei colori e nel disegno, affinché sia possibile affiancare ai mobili imbottiti (sottili tessuti adatti. I disegni presentati dovranno essere adattabili ai sistemi di riproduzione: stampa, jacquard, armature strutturate, tenendo presente che l'altezza massima della stoffa sarà di 130 centimetri. Una apposita commissione tecnica opererà una preselezione alla fine di sottoporre alla giuria lavori che abbiano carattere di riproducibilità. La giuria sarà presieduta dal dr. Falossi e ne faranno parte architetti, disegnatori ed esperti di arredamento, i cui nomi saranno resi noti l'11 giugno prossimo, lo stesso giorno cioè in cui al Palazzo della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano avrà luogo la premiazione e l'esposizione. I premi in palio comprendono diplomi e: 500 mila lire al 1°; 300 mila lire al 2°; 200 mila lire al 3°; 100 mila lire al 4°.

## Dopo le dimissioni dei cinque magistrati Riforma legislativa per la censura cinematografica?

L'Ufficio stampa del Ministero della Giustizia comunica: « In relazione alle dimissioni dei cinque magistrati delle Commissioni di censura cinematografica si fa rilevare che questa « è una ennesima riprova delle incongruenze derivanti dalla censura cinematografica preventiva come previsto dalla legge in vigore. Infatti la censura preventiva sui film è limitativa della libertà di espressione sancita dalla stessa costituzione, e non è in grado né di limitare l'immisione sul mercato del film osceni né di salvaguardare il produttore da un eventuale sequestro da parte della magistratura. Il fatto è che in un paese democratico e libero risulta illogica qualsiasi censura preventiva di natura amministrativa ». Per questo i liberali — si osserva negli stessi ambienti — già da tempo hanno proposto un progetto di legge per abolire la censura preventiva e per mettere in grado la magistratura di intervenire tempestivamente, e cioè, sia al fine di evitare che opere oscene e immorali possano rimanere per un lungo tempo in programmazione sia al fine di garantire il produttore con una azione giudiziaria immediata e rapida. A tal fine i liberali propongono il deposito di ciascun film presso la Procura generale di Roma sei giorni prima della programmazione al pubblico. I posti si stanno rapidamente esaurendo, consigliamo quindi chi desidera iscriversi di chiedere subito informazioni e programmi alla sede centrale di Milano - via Santa Sofia, 7 - Tel. 584-320-573.825 oppure a Roma - via Conciliazione, 25 - Tel. 565.481.

000  
58  
05.675.445  
17.947.103  
12.957.990  
14.293.236  
10.378.892  
252.288  
15.539.768  
28.261.360  
20.725.161  
28.875.750  
20.000.000  
20.000.000  
08.906.993  
20.000.000  
08.906.993  
07.883.000  
1.554.953  
05.981.047  
11.963.657  
04.714.981  
105.944.631  
ann  
23485  
3585  
arazioni  
no 23911  
Geome-  
RE VIA

**IL FARO**

Direzione - Redazione - Amministrazione - TRAPANI

Via B. Bonaiuto 20 - Telefono 22023

Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA

Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA

**ABBONAMENTI**

Annuo L. 2.000  
Semestrale » 1.000  
Bimestrale » 500.000  
Conto Corr. Post. 7/3254

Spedizione in abbonamento postale gruppo I bis

Per la PUBBLICITA' su questo giornale rivolgersi direttamente a:

« IL FARO »

via B. Bonaiuto 20-22 Trapani

**PUBBLICITA'**

Commerciali L. 200 m/m;  
Professional L. 60 m/m;  
Finanziari Legali L. 500 m/m;  
Cronaca L. 150 m/m;  
Necrologia L. 250 m/m;  
Giudiz. L. 500 m/m

**ECONOMICI**

Matrimoniali, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni Lire 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande Impiego L. 15 p.p.

Autorizz. Tribunale di Trapani 10-4-1959 n. 64

Filografia: Arti Grafiche G. CORRAO - Trapani

